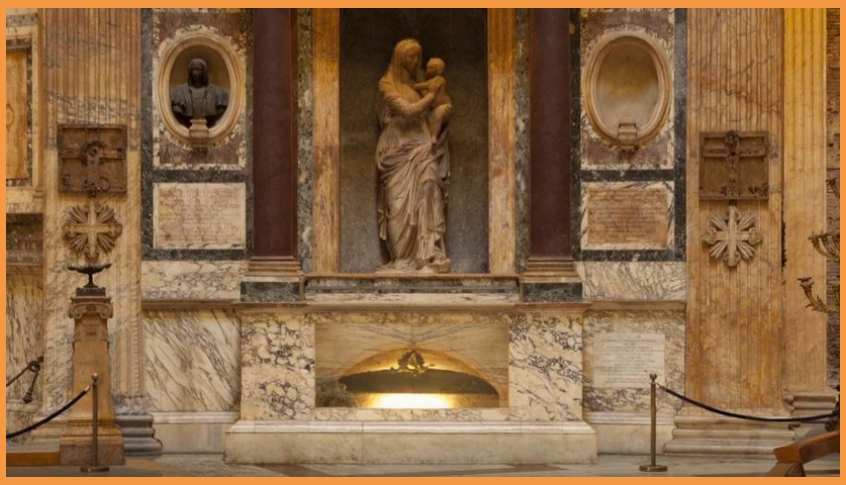
Raffaello a Urbino



Raffaello a Urbino

Oggi 19 marzo 2021 è stato per Urbino un giorno particolarmente movimentato. Alle otto di mattina un tir spagnolo lungo sedici metri ha parcheggiato in Pian del Monte di fronte all'Accademia di Belle Arti, accanto alla casa di Timoteo Viti e a due passi dal magnifico monumento di Raffaello.

Gli operai spagnoli e gli addetti dell'Accademia hanno scaricato dal lungo camion i blocchi componenti la riproduzione della Tomba di Raffaello alPantheon, eseguita in occasione della mostra per il 500° anniversario della morte di Raffaello alle Scuderie del Quirinale dell'inverno-primavera 2020.

Con viva partecipazione è stata realizzata una suite fotografica della mattinata.

L'attesa degli urbinati era evidente, la Chiesa degli Scalzi che ospita il monumento era stata preparata: fra qualche giorno l'apparato sarà sistemato e presentato, come nella famosa mostra romana. Nell'Ottocento, al tempo della nascita dell'Accademia Raffaello, si diffuse l'idea di accogliere la tomba di Raffaello in un Pantheon da costruire negli orti delle Vigne. Ma l'idea cadde perché troppo impegnativa ed il progetto già pronto fu accantonato.

Ma Accademia Raffaello e Università espressero un grande affetto per "il divino pittore", lo Stato da parte sua acquistò dai privati, i primi anni del Novecento, il Palazzo Ducale. Nel prossimo futuro del post-Covid, energie nuove e progetti significativi potranno aprire un dialogo inedito intorno all'eredità culturale di Raffaello.

(La redazione)